TECS
Soluzioni informatiche
www.tecsoftware.it

DEA Notizie

TECS
Soluzioni informatiche
www.tecsoftware.it

Anno I - n° 15 | Settimanale collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita | 20 Luglio 2007

# No ai divertimenti effimeri

La morte di un giovane stroncato da un'overdose di eroina, ha segnato tragicamente, semmai ce ne fosse bisogno, l'inizio di questa estate nella nostra zona, abituata ad altri tipi di drammi ma che ora, improvvisamente si vede cadere addosso anche la mannaia della droga. E' nostra intenzione inviare un messaggio di speranza al mondo giovanile, ma non solo. La nostra speranza è che ora nessuno si soffermi sui "si dice", sui "ma" o sui "perché", non bisogna arricchire le fila di quanti si interrogheranno su ciò che si poteva fare e non è stato fatto. Non desideriamo unirci a questo coro guardando dal buco della serratura. La morte di un giovane ci scuote sempre e ci lascia esterrefatti. Ai giovani che si stanno godendo le vacanze estive, li invitiamo a rifuggire dai divertimenti effimeri e subdoli. Vivete l'estate che è appena iniziata con attenzione e sobrietà. Non cercate il divertimento ad ogni costo. La vita è un bene prezioso, che non vale la pena buttare via per un attimo di sballo. Alle famiglie, ancora una volta, raccomandiamo di stare attenti ai figli e di seguirli con attenzione e premura e di non lasciarli "soli di fronte a tanto male". Infine, alle istituzioni pubbliche viene chiesta vigilanza e prevenzione. Le forze dell'ordine continuino nel loro impegno per la lotta al narcotraffico e alle cosche che traggono ingenti profitti. I servizi sociali, poi, siano adeguati e competenti. La nostra zona, purtroppo, è agli ultimissimi posti per qualità e quantità di interventi in ambito sociale.
Chi di dovere assuma degli impegni seri e precisi in questo senso.

## 296 posti presso l'INPS

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale indice un concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentonovantasei posti nel profilo di ispettore di vigilanza, area funzionale C, posizione economica C1. Scad. 26.07.2007.

## 80 posti presso il Ministero della Giustizia

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di ottanta posti di educatore nell'area funzionale C, posizione economica C1, nel ruolo del personale del Dipartimento per la giustizia minorile. Scad. 26.07.2007.

sapori & aromi

**Bar Ristorante Self Service**
**MONDOERRE Soc. Coop. Ar. L.**
**S.S. Appia, loc. Cappelluccia,**
**Km 196,9 - 81041 Vitulazio (CE)**
**Tel. 0823 969515 Fax 0823 969553**
**Email cr@saporiearomi.it**

Apertura Bar
ore 06,00
Menù completo
convenzionato
Euro 6,00
Pizzeria
a mezzo giorno

Affiliato GOMME&service

ROMAGNUOLO TYRES SRL
Via Francesco Vito, 48 - Tel. e Fax 0823.654481
81052 PIGNATARO MAGGIORE (CE)
P. IVA 03315770614 - E-mail: romagnuloangelo@fringom.it - www.gommeservice.it

Autolavaggio
Self Service
Ricariche
Condizionatori
Cambio Olio
Ammortizzatori
Marmitte
Freni

# Luigi Giudicianni: un irriducibile tifoso

Franco Valeriani

Erano trascorsi tre anni dalla fine del II Conflitto Mondiale e la vita degli italiani aveva ripreso il suo corso. Iniziava la ricostruzione dei paesi e città colpite dai bombardamenti e gli italiani, per dimenticare gli orrori della guerra, si recavano al cinema per assistere alla proiezione di film interpretati da noti artisti italiani e, per la prima volta in Italia, da attori americani. Intanto si era risvegliata anche la passione per lo sport: negli stadi ripresero gli incontri di calcio e lungo le strade transitavano squadre di ciclisti professionisti che si allenavano per partecipare al Giro d'Italia e al Tour de France. A Bellona molti erano gli appassionati del calcio e del ciclismo, ma il tifoso che più di tutti mostrava il suo entusiasmo era Luigi Giudicianni, da tutti chiamato zio Luigi per la sua affabilità ed il senso dell'amicizia. Zio Luigi esternava la sua gioia ad ogni vittoria del Napoli e del suo idolo del ciclismo, Gino Bartali, che il giornalista sportivo Bruno Roghi definì "l'intramontabile". Rivale di Bartali era un altro indimenticabile campione, Fausto Coppi, che lo stesso Bruno Roghi definì "il campionissimo". I tifosi in Italia si dividevano in bartaliani e coppiani e zio Luigi, ad ogni vittoria di Bartali inforcava il suo motorino, un Ducati 48 cc, e, con il tricolore sulle spalle, percorreva le vie del paese inneggiando al vincitore. Quel gesto era di sprone ad altri tifosi che, in bicicletta o sul motorino, seguivano " il super tifoso" nella sua felice corsa. Era l'anno 1948 e si correva il Tour de France. La squadra italiana comprendeva i migliori corridori e, fra questi, anche Bartali. Ogni pomeriggio ci ritrovavamo in uno dei bar in Piazza Umberto I per ascoltare la radiocronaca della tappa effettuata dal cronista Nando Martellini. Era il mese di luglio ed il Tour si svolgeva senza colpi di scena. I corridori si controllavano a vicenda, in attesa di occasioni migliori per sconvolgere la classifica. Tutti attendevano di scalare le montagne dove sarebbe avvenuta, di certo, una spietata selezione. Alle ore 11.30 del 14 luglio, a Roma, accadde qualcosa che destò tanta preoccupazione fra gli italiani. Mentre usciva da Montecitorio, il capo carismatico dei comunisti italiani, Palmiro Togliatti, fu colpito da tre colpi di pistola sparatigli dallo studente universitario Antonio Pallante. La notizia si diffuse in tutta Italia come un baleno e si temeva una sanguinosa sommossa. La Polizia di Stato era in allerta pronta a sedare gli animi dei ribelli. Alle 17.15 la radio annunciò che Gino Bartali, pur avendo 22 minuti di distacco dalla maglia gialla, aveva vinto la difficile tappa del Tour passando per primo su ogni colle. Con quella vittoria il campione conquistò al maglia gialla assicurandosi la vittoria del Tour de France. Gli animi degli italiani ritornarono tranquilli e la gioia invase tutta la penisola evitando così di commettere insane iniziative. A Bellona zio Luigi, con il tricolore sulle spalle, percorse le strade gridando di gioia." Viva Bartali, viva il campione!". In Piazza Umberto I una folla di bellonesi era ad attenderlo e, al suo arrivo, tutti brindarono alla vittoria di Bartali che aveva evitato una pericolosa sommossa nazionale. Zio Luigi offrì da bere a tutti e, sorridendo, invitava anche i "coppiani"che alzarono i bicchieri colmi di birra inneggiando al grande campione. Togliatti fu operato d'urgenza dal noto chirurgo Pietro Valdoni e, quando si svegliò dall'anestesia, raccomandò ai suoi uomini: "Calma, non perdete la testa! ". Il 21 agosto del 1964 , durante una vacanza a Yalta, Palmiro Togliatti fu colpito da ictus. Aveva 71 anni. Oltre alla passione per lo sport, zio Luigi, teneva fede ad un voto: guidare, lungo le strade di Bellona, durante il martedì in Albis, la processione della Santa Patrona Maria SS di Gerusalemme. Fu un voto a cui egli tenne fede per ben 30 anni, destando l'ammirazione dei suoi concittadini che il 26 Agosto 1984 ne piansero la perdita.

**DEA Notizie**
Telefax 0823.966794
deasportonlus@libero.it
Settimanale di Cultura, informazione e politica.
Collegato a www.deanotizie.it
Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006
Tribunale S. Maria C.V.
Direttore Responsabile
Francesco Falco
Vice Direttore
Franco Valeriani
Grafica: Antonio Scala

A questo numero hanno collaborato:
Ersilia Altieri
Laura D'Aiello
Gennaro Di Fuccia
Sandro Di Lello
Alfonso Di Stasio
Enzo Natale
Aurora Michela Renna
Vittorio Ricciardi
Franco Valeriani

**Ritorneremo in edicola il 3 agosto**

Grafiche Boccia
La stampa al tuo servizio
Qualità, Professionalità e Cortesia
Libri - Giornali
Riviste - Depliant
Biglietti da visita
Fogli e buste intestate
Fly per feste e discoteche
Manifesti
Partecipazioni di nozze
Inviti di ogni tipo
e tante altre cose
Rione Madonna delle Grazie, 112/A
Tel. 393 2929145 - 338 1054270
CAPUA (CE)

# Lucia e Marco Sposi

Sabato 7 luglio 2007 una giornata indimenticabile per Lucia e Marco. Si sono scambiato le vere nuziali nella chiesa Maria SS. dell'Agnena di Vitulazio. Al termine dell'indimenticabile cerimonia, gli invitati sono stati ospitati nel Villaggio Turistico "Le Campole" di Treglia. Un luogo incantevole che ha lasciato stupiti gli ospiti. E' stata una festa che, per la grandiosità è difficile descrivere, una di quelle feste che si ricorda nel tempo e della quale si sente dire: "Io c'ero" A Lucia e Marco, grazie di cuore e ricordate che il matrimonio non è per tutti ma solo per chi ha fiducia nell'amore. Noi tutti della redazione di Dea Notizie vorremmo che la vostra vita insieme fosse sempre illuminata dall'amore, dalla serenità e dalla gioia. Vi auguriamo che possiate scambiarvi "Ti amo" in tutte le lingue del mondo. Cinese - Goa ai li (Amoy). Creolo - Mi aime jou. Coreano - Tangsinul sarang ha yo. Danese - Jeg elsker dig. Ebraico - Anee ohev otakh - Anee ohevet otkha. Filippino - Mahal kita. Francese - Je t'aime. Giapponese - Kimi o ai shiteru. Greco - S'ayapo. Hawaiano - Aloha i'a au oe. Inglese - I love you. Latino - Te amo - Macedone -te sakam. Norvegese - Jeg elsker deg. Olandese - Ik hou van je. Portoghese - Te amo. Rumeno - Teiubesc. Svedese - Jag älskar dig - Sloveno - Ljubim te. Tedesco - Ich liebe dich. Ungherese - Szeretlek. Napoletano - Te voglio bene assaje. Vitulacciuolo - Songo pazz 'e te.

# Dieta è uguale a regime alimentare sano

Il parere dell'esperto: dott.ssa Ersilia Altieri

Chiediamo alla d.ssa Ersilia Altieri di Bellona, dietista ed esperta nutrizionale, di chiarirci i termini e il senso delle "diete" e il significato della così reclamizzata "dieta mediterranea". "Con il termine dieta, la maggior parte delle persone intende una tipologia nutrizionale restrittiva, che ha come scopo la perdita di peso. In realtà non è così, infatti se andiamo su un vocabolario e controlliamo l'etimologia della parola "dieta", troviamo "stile di vita". Pertanto, per dieta si intende un regime alimentare sano ed equilibrato, con il giusto apporto di nutrienti atti a soddisfare tutte le esigenze nutrizionali dell'organismo. Le diete proposte sempre più frequentemente nei giornali, intese solo come diete dimagranti, spesso inducono le persone che le seguono ad assumere comportamenti alimentari scorretti che, a lungo andare, possono anche portare a squilibri dello stato nutrizionale. Molte di queste diete restrittive sono eccessivamente drastiche e sbilanciate poiché tendono a ridurre in maniera eccessiva o addirittura ad escludere determinati alimenti che in realtà sono necessari per il corretto funzionamento del nostro organismo. Negli ultimi anni è stata rivalutata la cosiddetta dieta mediterranea che prevede un regime alimentare moderato pur non escludendo nessun cibo. Il principale studioso degli effetti benefici sulla salute della dieta mediterranea è lo scienziato statunitense Ancel Keys. Egli, verso la fine degli anni Cinquanta, ha dimostrato che quanto più l'alimentazione è di tipo mediterraneo tanto più diminuisce la frequenza delle malattie del benessere (ipertensione, malattie cardiovascolari, diabete, malattie gastrointestinali, obesità, tumori). L'Italia, in particolar modo il Meridione, risultò un prototipo dello stile di vita mediterraneo. L'alimentazione mediterranea è caratterizzata da: Presenza quotidiana di una grande varietà di frutta, verdura e legumi freschi e di stagione. Questi alimenti - ricchi in fibra, vitamine, sali minerali e sostanze antiossidanti - proteggono dalle malattie cardiache e dai tumori del tratto digestivo. Elevato consumo di cibi a base di amido e ricchi di fibre e sali minerali come pasta, pane, riso, altri cereali e patate. Questi forniscono l'energia di cui ha bisogno il nostro organismo e, se integrali, aiutano a regolarizzare la funzionalità intestinale prevenendo il tumore al colon. - Prodotti caseari come latte, formaggi e yogurt, che forniscono proteine e calcio, necessario per avere ossa e denti sani. Rilevante consumo di prodotti ittici, sia freschi che conservati, soprattutto di pesce azzurro, ricco in acidi grassi omega 3, che aiutano a ridurre i rischi di malattie cardiovascolari.

Moderato consumo di pollame e carne magra sia bovina che suina. Fonti di proteine, necessarie a molte funzioni vitali, vitamine e minerali. Olio extravergine d'oliva, come condimento delle pietanze, che fornisce principalmente acidi grassi monoinsaturi e sostanze antiossidanti, che contribuiscono a ridurre la concentrazione di colesterolo totale, prevenendo trombosi, infarto e ipertensione. Moderato consumo di vino durante i pasti, preferibilmente quello rosso, in quanto ricco di flavonoidi, sostanze antiossidanti di diverso tipo protettive verso tumori e patologie cardiache".

# Vitulazio Piazza dei vitulatini nel mondo

Franco Falco

"Piazza dei vitulatini nel mondo" tale è la denominazione che una recente delibera di Giunta Municipale di Vitulazio ha voluto attribuire al luogo ove ogni venerdì si tiene la fiera settimanale.

L'idea nacque già nell'aprile dello scorso anno a Michele Cioppa, emigrato in Argentina nel 1950. La propose alla Pro Loco Vitulatina alla conclusione di un'iniziativa culturale che la benemerita Associazione aveva ideato ed organizzato a favore degli emigrati vitulatini.

L'idea piacque subito anche al sindaco, prof. Luigi Romano, che assicurò la migliore attenzione alla richiesta della Pro Loco.

L'espressione suggerita da Michele Cioppa, si imponeva, infatti, per la sua novità, nonché per le sue capacità di riflessioni rivolte agli emigrati tradizionali, a tutti i vitulatini che, per propria scelta, si erano trasferiti altrove, pur mantenendo in ogni caso un rapporto di identicità col proprio paese.

A suggellare la deliberazione della Giunta municipale, vivamente apprezzata da tutta la cittadinanza, è stata organizzata, nel pomeriggio di domani, sabato, 21 luglio, nella nuova piazza del paese, una significativa cerimonia che si concluderà con lo scoprimento di una targa marmorea sulla quale è stato riportato la denominazione ufficiale della Piazza.

A scoprire il fatidico drappo, assieme al sindaco Romano, sarà Michele Cioppa, tornato negli scorsi giorni, con la sua signora, nonché con la figlia Rosa e con la nipote Lucia.

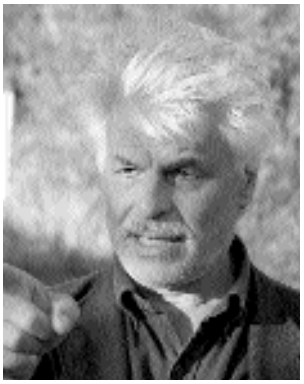
# TONI: CI HAI COMMOSSI TUTTI!

## Dopo oltre mezzo secolo, è riuscita ad avere notizie sui suoi avi

Toni Di Bernardo, una intraprendente signora italo-americana, grazie all'interessamento dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona è riuscita ad avere notizie dei suoi avi. E' venuta il Italia ed ha inteso ringraziare gli amici di Bellona, dove, tra l'altro, si è incontrata con altri parenti. "Un grazie di cuore al presidente Franco Falco che mi ha aiutato nella ricerca delle mie origini. Ho incominciato a seguire le tracce della storia della mia famiglia molti anni addietro iniziando dalle persone e dalle notizie di cui ero a conoscenza a proposito dei "Di Bernardo". Non avrei mai immaginato di poter arrivare ai sorprendenti risultati ottenuti. La storia della mia famiglia incomincia a Camigliano (Caserta - Italia) con Alfonso Di Bernardo e Finizia Forese. Alfonso nacque il 3 settembre 1867 da Giovanni Di Bernardo e da Filomena Carusone. Essi erano proprietari terrieri e producevano vino, come tuttora fanno i loro eredi a distanza di alcune generazioni. Il mio bisnonno, Alfonso Di Bernardo, partì per la prima volta per l'America il 12 Luglio 1899 e, dopo diversi passaggi attraverso Ellis Island, giunse a Pittsburgh, in Pennsylvania, dove si stabilì con la famiglia. Mio nonno, Annibale Giovanni Di Bernardo, nacque a Camigliano (Caserta - Italia) il 31 marzo 1890. Si recò per la prima volta in America con suo padre ed in seguito effettuò diversi viaggi con lui. Infine, si trasferì a Pittsburgh all'età di 19 anni. Il suo ultimo viaggio sulla nave "Ancona" ebbe inizio il 19 marzo 1909, dopodiché si stabilì nei dintorni di Pittsburgh per lavorare per un po' di tempo nelle acciaierie. Sono sicura che mio nonno Annibale Giovanni Di Bernardo sarebbe orgoglioso e felice di sapere che un membro della sua famiglia ha fatto tanto per onorare la sua memoria e quella dei suoi cari. Sono molto contenta di essere stata proprio io a farlo. Per me questo era un sogno, ed è diventato realtà, ripagandomi per tutti gli sforzi che ho dovuto compiere. Ho ritrovato la mia famiglia e la terra che mio nonno ha tanto amato".

# Michele Placido premiato con il Maximo Forever Award alla carriera

Non ha ancora tra le mani il trattamento di "Cari compagni", prossimo film che dirigerà per fornire un nuovo sguardo sugli avvenimenti del '68, e già pensa a quale potrebbe essere un ulteriore, nuovo progetto. "Vorrei fare qualcosa su Buscetta, ci rivela Michele Placido. Vorrei finalmente che anche in Italia si riuscisse a fare un film sulla Mafia come si deve". Premiato con il Maximo Forever Award alla carriera, ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Michele Placido racconta gli inizi della sua carriera: "Ero poliziotto a Roma proprio durante le repressioni di piazza nel '68, poi sono entrato alla Silvio D'Amico, sono passato dall'altra parte, abbiamo occupato l'Accademia, fui espulso.



Mi salvò Luca Ronconi, prendendomi nella sua compagnia teatrale. Da lì l'infatuazione per il palcoscenico e i primi, timidi approcci al cinema (Il caso Pisciotta di Eriprando Visconti e Teresa la ladra con Monica Vitti nel '72), che a quei tempi vedevo solamente come un buon modo per guadagnarmi da vivere, e in fretta". Lavoratore instancabile, già impegnato per calarsi nella parte di Trimalcione nel Satyricon di Petronio che lo vedrà in scena insieme ad Albertazzi tra qualche giorno. Ma nel 1984 Michele Placido divenne uno dei volti più noti della televisione italiana, interpretando quel Commissario Cattani che poi faticò molto a togliersi di dosso: "Era un periodo davvero particolare per il cinema italiano. Un paio d'anni prima avevo fatto "Tre fratelli" con Francesco Rosi, film bellissimo, che incassò meno di un qualsiasi Pierino di Alvaro Vitali. Il pubblico di una volta era cambiato e Damiano Damiani, regista cinematografico che bisognerebbe rivalutare un po' di più, capì che bisognava spostarsi sulla Tv: Ennio De Concini propose questa storia di un poliziotto trapanese che era stato allontanato perché aveva osato interessarsi di cose che non avrebbe mai dovuto sapere, nacque così La Piovra.

Ebbe un'eco clamorosa, ad una presentazione in Sicilia ci fischiarono, poi ottenne un successo epocale. Damiani però decise di mollare dopo la prima serie, io con qualche sforzo ne feci altre tre.

Alla fine della quarta, dove era previsto che il mio personaggio morisse con due colpi di pistola, pretesi ne venissero sparati 56 così ero sicuro che non lo facessero resuscitare. Volevo liberarmene, per sempre".

==========-

Bellona - **Auguri ad Antonetta Aurilio per il suo 87° Compleanno.**

**Dai figli, i nipoti e da tutti coloro che le vogliono bene. Si associa la Redazione di Dea Notizie.**

==========

Vitulazio.

**Fiocco azzurro in casa Graziano Alle ore 05,07 del 01 luglio u.s., nel Policlinico di Prato è nato Ruben Antonio Graziano rendendo Giovanni e Federica rispettivamente papà e mamma. Il piccolo, che è pesato ben 3,450 kg. ha reso oltremodo felici i nonni: Linda, Tonino, Anna e Giancarlo.**

# All'attenzione di tutti i pensionati e dipendenti pubblici

Dalle pensioni e dagli stipendi viene detratta una cifra che è impiegata per poter chiedere eventuali prestiti agevolati. Coloro che non intendono chiedere detti prestiti, possono fare domanda affinchè non sia applicata l'aliquota contributiva. Lo schema di domanda è il seguente:

**Spett.ile Inpdap**
**Indirizzo…..**

*Oggetto:* **Comunicazione - Riscontro Decreto Ministeriale del 7 marzo 2007 nr. 45 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10 aprile 2007.**

Il sottoscritto …….. nato a …….. Il …… e residente a …… via …….. codice fiscale …… pensionato e/o dipendente presso …… di …….. Iscrizione Nr. ……

CHIEDE

che non sia applicata l'aliquota contributiva pari allo 0,15% (se pensionato) o 0,35% (se in servizio) dell'ammontare lordo degli emolumenti percepiti ai sensi dell'art. 2 del citato decreto.
Con osservanza.

In fede

*Coloro che volessero visionare la G.U. in riferimento, possono farne richiesta alla redazione di Dea Notizie, via Regina Elena, 28 di Bellona (CE) telefax 0823 966794 deasportonlus@libero.it*

# Atti sessuali con una minorenne: un bacio sulle labbra costituisce violenza sessuale?

Avv. Enzo Natale

Tutti gli eccessi sono difetti anche nell'applicazione rigida della legge. La Cassazione recentemente si è occupata di violenza sessuale e di atti che integrano la sussistenza del reato previsto e punito dall'art. 609bis codice penale così come modificato ed ha ritenuto sussistente tale tipo di reato con il bacio sulla bocca se dato senza consenso o con abuso della inferiorità del soggetto passivo.(sentenza n. 25112 del 2 luglio 2007). Tale orientamento è apparso eccessivamente punitivo e rigoroso, al di là di un atteggiamento non condivisibile e da condannare, proprio perché, senza operare alcuna distinzione in base alla profondità del bacio e riservare la nozione di atto sessuale soltanto in particolari occasioni o in determinate condizioni, ha ritenuto il bacio idoneo, se sottratto con abuso o con forza, a ledere la libertà e la integrità sessuale del soggetto che subisce. La vicenda all'esame del giudici di legittimità ha visto protagonista una tredicenne che mentre camminava sulla pubblica via era stata avvicinata da un ultracinquantenne che la conosceva e che le aveva chiesto in tono scherzoso se voleva fidanzarsi con lui; la minore imbarazzata tentava di allontanarsi e l'individuo la prendeva per i polsi e le dava due baci sulla bocca. Per tale atto l'ultracinquantenne veniva condannato alla pena di un anno e messi quattro di reclusione. Secondo i giudici di piazza Cavour, attingendo il bacio una zona esogena e dato senza il consenso di una minore, integra i presupposti della coscienza e della volontà di compiere un atto che lede la libertà sessuale della persona offesa. La decisione non può non lasciare perplessi: certamente il tentativo o il comportamento del soggetto non è corretto, ma configurare attraverso un semplice contatto delle labbra un atto sessuale idoneo ad invadere la sfera intima sembra a dir poco una interpretazione ed applicazione esasperante della norma che non si può condividere sotto il profilo giuridico. Perciò attenzione: una raccomandazione agli "attempati" "Non tentate di baciare una minorenne, nemmeno per scherzo!!!"

## Errata corrige

**Nella nota di riferimento alla scomparsa di Vittorio De Lucia, un "salto di rigo" si è sovrapposto all'ultimo periodo che è: "Ciao Vittorio, sei e resterai nei nostri cuori." Chiediamo scusa per l'accaduto.**

# Quando l'acqua veniva dall'altro mondo

Sandro Di Lello

Era una giornata afosa di una estate degli anni 50. Nelle abitazioni di Bellona non erano ancora state installate le fontane ad eccezione di quelle che fornivano l'acqua nelle pubbliche piazze. Un venditore ambulante che giungeva a Bellona con un carretto carico di ortaggi, trainato da un bel cavallo bianco, faceva abitualmente la prima tappa all'entrata del paese, al largo Santella. Vedendo il cavallo tutto accaldato pensò di abbeverarlo e per questo entrò nel portone al civico 7, "oggi 204" ove erano seduti, a godersi il fresco, i fratelli Eugenio e Giuseppe Di Lello. A costoro chiese dell'acqua per abbeverare il cavallo. Eugenio, il più loquace dei due, rispose: Amico mio puoi avere tutta l'acqua che vuoi, però la devi attingere dal pozzo. Il forestiero si fece spiegare come procedere e, agganciato il secchio all'estremità della corda che era avvolta al bindolo, (vedi foto) comunemente chiamato "vinnolo", costruito in legno, facendola srotolare lasciò calare il secchio. Qualche attimo di attesa, poi girando all'inverso il suddetto attrezzo, il secchio incominciava a salire. Il poco avvezzo signore, ogni tanto si fermava e si sporgeva a guardare, per vedere quanto tempo ancora mancava per l'arrivo del secchio pieno d'acqua. Finalmente il secchio giunse nei pressi del davanzale del pozzo, lo sganciò, versò l'acqua in una bacinella e la offrì al cavallo che sostava in strada. Ma l'animale si rifiutò di berla. Il venditore, adirato, lo colpì sulla criniera ed esclamò: "Bevi maledetto, questa viene dall'altro mondo!"

# Dal 24 giugno 2007 più tutela per i consumatori di servizi telefonici

Ing. Gianfranco Falco

Da qualche giorno a questa parte, ottenere il rimborso per i danni subiti in seguito ad un ritardo per il ripristino della linea telefonica o del collegamento ADSL è più facile. Infatti, grazie a quanto riportato nella Carta dei servizi, che ciascun gestore è obbligato a predisporre per legge e a mettere a disposizione dei clienti, è possibile ottenere un rimborso di circa 5 euro al giorno se i termini non vengono rispettati. Per ottenere il rimborso occorrerà inviare un reclamo scritto per fax o per raccomandata illustrando la vicenda. Il rimborso può essere effettuato anche sotto forma di riduzione della bolletta successiva. Se non si ottiene una risposta è possibile avviare la procedura di conciliazione secondo le nuove disposizioni dell'Agcom in vigore dal 24 giugno scorso. Non sarà più possibile per le aziende telefoniche interrompere il servizio a chi ha dimenticato di pagare una bolletta solo per pochi giorni. Lo prevede il nuovo regolamento di procedura per la soluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche messo a punto dell'Agcom, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Detto regolamento, in vigore dal 24 giugno scorso, dispone che non sarà possibile l'interruzione del servizio per i clienti che pagano la bolletta con un ritardo non superiore di due settimane. Infatti, per l'Agcom si può considerare ritardato unicamente il pagamento avvenuto almeno quindici giorni oltre la scadenza e fatti comunque salvo i casi di ritardo nella emissione o consegna della fattura. Inoltre, il ritardato o mancato pagamento, non può intendersi come ripetuto se, nei sei mesi precedenti, i pagamenti sono stati effettuati senza ritardi. Dunque, chi non ha mai saltato una bolletta non si vedrà tagliata la linea alla prima dimenticanza. Altra novità interessa i servizi attivati senza mai essere richiesti. In questi casi non si deve pagare il servizio aggiuntivo dato che da gennaio è obbligatorio far partire i nuovi servizi solo dopo la firma del contratto. Molto spesso, però, questa disposizione viene ignorata, il servizio parte, l'abbonato non lo paga e invia il reclamo, ma nel frattempo scatta il distacco dell'utenza. In base alla nuova procedura, in caso di contestazione, occorre rivolgersi ai Co.Re.Com. Con questa sigla vengono identificati i Comitati Regionali per le Comunicazioni, ossia organismi funzionali dell'Autorità istituiti per assicurare a livello territoriale funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Per la Campania: Co.re.com., Centro Direzionale Isola, F/8, 80143 Napoli, Presidente: Samuele Ciambriello Tel.: 081/7783872 - 873 - 874 - 877 Fax: 081/7783878 - 887 E-mail: corecom-pre@cons-reg-campania.org Sito Web: consiglio.regione.campania.it/crc/servlet/Comitati.jsp?idCom=30&nomecom=CORECOM

È possibile comunque reperire tutte le informazioni per un ricorso, presso il sito dell'Agcom: www.agcom.it.

# *Lettere al Direttore*

Egr. Direttore,
nel leggere la pubblicità a pag. 4 sul Suo giornale, ho voluto recarmi presso la cartoleria edicola Il Millennio di Carmela Carusone, in via Vittorio Emanuele III di Pignataro Maggiore per rendermi conto se quanto pubblicizzato rispondesse a verità. Ebbene, si. E' un punto vendita autorizzato: Seven Point, Hollywood, Sweet Years, Baci e Abbracci, Dimensione Danza, Frutta Girl, Boys, Onyx, De Puta Madre, Phard, Comix, Valerie. Inoltre, i bambini possono scegliere tra: Seven Junior, Winx Club, Winnie The Pooh, Principesse, Topolino, Power Rangers, Valentino Rossi, Tweety, Spiderman, Superman, Dragonball. Una scelta vastissima come l'assortimento di diari, astucci, zaini, bustine, topolini, raccoglitori, quaderni, penne, giochi per bambini e tanto ancora. Il tutto a prezzi scontati e, volendo sottolineare la gentilezza, competenza e cortesia del personale addetto, ho deciso che per qualsiasi mia esigenza di acquisto della merce menzionata, ritornerò molto volentieri al Millennio. Egr. Direttore so che questa mia sa di pura pubblicità ma, mi creda, è la realtà. Nella speranza di poter leggere questa lettera nel prossimo numero di Dea Notizie, La saluto con tanta cordialità ringraziandoLa per il Suo impegno per la cultura e l'informazione. Giovanna da Vitulazio.

*Cara Giovanna, diamo a Cesare quel che è di Cesare per cui, pur trattandosi di "pubblicità occulta", pubblichiamo la lettera anche perché i tuoi elogi al suddetto esercizio commerciale non sono gli unici pervenuti presso la nostra redazione.*

# Soggiorno turistico di 10 giorni nella mitica Rimini

Da lunedì 20 agosto a mercoledì 29 agosto vieni anche tu con noi per trascorrere 10 giorni indimenticabili. Ci richiamo all'Hotel Brown, di Rimini Marina Centro, un Hotel 3 stelle che sorge a pochi passi dal mare e dall'elegante passeggiata principale di Viale Amerigo Vespucci. L'hotel Brown è immerso nel verde di un giardino privato. L'atmosfera che si respira e l'accoglienza dello staff, ci permetteranno di vivere un soggiorno all'insegna del comfort e dell'ospitalità tipica romagnola. Una cucina curata, la comodità dei servizi, il comfort delle camere, la tranquillità della posizione, rendono ogni soggiorno, un soggiorno da ricordare.

Il piacere di vivere una vacanza a Rimini lo ritrovi presso l'Hotel Brown.
Oltre al mare trovi la piscina e tanti giochi ed attrazioni per te e per i tuoi bambini. Quanto costa? 450 euro di cui 100 da versare in acconto ed il restante entro il 5 agosto. La quota comprende: Andata e ritorno in bus Gran Turismo, colazione alla partenza, (cornetto e succo), pensione completa con bibite incluse ai pasti, escursione a San Marino.
La partenza è fissata presso la pasticceria Alaya, in viale Dante di Vitulazio alle ore 06,00 del 20 agosto e l'arrivo è previsto alle ore 12,00.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sig.ra Lina Scialdone, via Iardino (coop. Villa Partenope) di Vitulazio. Telefoni: 0823 990809 - 334 74 27 467

# Anticoncezionali: La pillola e il pillolo

Dott. Alfonso Di Stasio Farmacista

Novità legate al trattamento anticoncezionale, sia nella donna, che nell'uomo. La prima riguarda la classica pillola anticoncezionale: l'FDA (Food and Drug Administration) statunitense, ha recentemente approvato un nuovo farmaco anticoncezionale di uso continuo, il Lybrel, che fa in modo da annullare completamente la perdita di sangue tipica del ciclo mestruale.
Il farmaco è commercialzzato in blister da 28 compresse ed è composto da un estrogeno, l'etinilestradiolo, e un progestinico, il levonorgestrel.
E' stato testato su circa 2500 donne ed è stato visto che non ha particolari effetti collaterali, se non quelli tipici della classica pillola anticoncezionale. Più che altro, sarà difficile, da parte della donna, scoprire di essere rimasta incinta, a causa della soppressione completa del ciclo.
Altra novità si ha per il cosiddetto pillolo, ovvero l'anticoncezionale per uomo, che si presenta sottoforma di iniezione e che ha la funzione di bloccare la crescita di spermatozoi. Dopo anni di notizie circa la sua imminiente immissione in commercio, la ricerca e la sperimentazione non verrà più finanziata. La Bayer, che circa un anno fa ha comprato la Shering, specializzata in prodotti per il controllo delle nascite, si è resa conto che questo prodotto non avrà mercato. Circa 30 anni fa, appena cominciò la sperimentazione sull'uomo, due maschi su tre sembravano essere interessati, ma probabilmente non sapevano realmente di cosa si trattasse.
Ora non è più così ed il livello di interessamento è crollato. Non solo. La stessa donna si è detta non entusiasta, in quanto preferisce tenere per se il controllo delle nascite.

Comune di Pignataro M.

acli terra Benevento

CENTRO PILOTA per la formazione di Giovani in agricoltura per la sostenibilità ambientale della cultura della legalità, sui terreni confiscati alla criminalità organizzata

Proprietà del Comune di Pignataro Maggiore

**Corso di formazione per alimentaristi**

Accreditato dalla Regione Campania
Informazioni:
Acliterra Campania per la legalità
viale Minieri, 85 - 82037 Telese Terme
Tel. 0824 901081 fax 0824 976562 acliterra.telese.bn@virgilio.it
Referente corso: Tatsiana Barkun
393 9798206

I corsi si tengono in Pignataro Maggiore.

# Nel 1769 nacque l'antenato dell'auto: il Trattore a vapore

Sono trascorsi cinquant'anni dalla prima Fiat 500 e non si può dimenticare, anche se può apparire incredibile, che il primo veicolo a motore, ossia l'antenato della moderna automobile, ha ben più di due secoli: risale infatti al 1769: ideato dall'ingegnere francese Nicolas Joseph Cugnot, si trattava esattamente del "trattore a vapore", fabbricato allo scopo di trainare l'artiglieria da campagna. Costruito nelle officine Brézin, il mezzo semovente Cugnot disponeva di tre ruote montate su un pesante telaio di legno ed era dotato di una caldaia di rame e di due grandi cilindri da 50 litri. Poi a questo prototipo si affiancò, sempre in Francia, un altro modello, ordinato dal Ministero della Guerra all'Arsenale Reale, in grado di "correre a nove chilometri all'ora" e di trasportare quattro persone; ma l'autonomia di tale veicolo era così limitata che ogni quarto d'ora occorreva sostare per far bollire l'acqua e rimettere in pressione la caldaia. Sebbene siano stati questi i primi esperimenti positivi verso l'ideazione e la costruzione di una carrozza semovente affiancata dalla tradizionale schiavitù della trazione animale, non bisogna scordare che già nel 1500, in pieno clima rinascimentale, si erano verificati diversi tentativi di costruire vetture meccaniche che potessero procedere senza essere trainate da cavalli o muli e venissero invece mosse da complicati meccanismi azionati da uomini nascosti nell'interno del veicolo stesso.

La più antica macchina di questo tipo, adorna di fregi, sculture e munita di un enigmatico sistema di ruote dentate, fu certamente quella preparata per il trionfale corteo indetto in onore dell'imperatore Massimiliano nel 1520. Nel 1600, invece, per desiderio di Maurizio di Nassau, l'inventore Simone Stevin costruì uno strano battello, munito di vele e di quattro ruote, destinato a "correre" grazie alla forza del vento lungo la spiaggia olandese di Scheveningen. Il natante, che poteva portare tutto il seguito dell'anzidetto principe (circa 30 persone), raggiungeva la velocità, allora "fantastica", di 25 chilometri all'ora, in condizioni di vento favorevole, beninteso, e se il suolo era perfettamente asciutto. Queste le notizie essenziali sulle prime esperienze in fatto di locomozione semovente, esperienze che, se oggi possono farci sorridere, al momento della loro realizzazione dovettero indubbiamente apparire come veri e propri prodigi, come invenzioni "diaboliche" destinate a condurre l'uomo verso la perdizione!

# Il peso della bellezza

Dott.ssa Laura D'Aiello Psicologa Psicoterapeuta Esperta in Psicologia Giuridica

Oggi l'immagine del corpo femminile è ossessivamente esaltato e cucito sul modello stretto e stereotipato dell'estrema magrezza e dell'eterna giovinezza, confezionato artificialmente, veicolato da media e moda, rispetto al quale è difficile sviluppare una coscienza critica e una risposta personale. I dati sono chiari:il 64% delle adolescenti ha dichiarato in una ricerca della Società di Pediatria di desiderare un corpo più magro per somigliare alle star delle passerelle. Il 34% si mette a dieta senza consultare un medico, improvvisando calcoli calorici e strategie di dimagrimento. Ed il bisogno dì uniformarsi ai clichet sta virando in una vera epidemia sociale: l'anoressia, la bulimia e il loro rovescio, l'obesità psicogena. Certo, si tratta di malattie psichiatriche complesse con radici nella fragilità profonda delle persone.

Ma c'è anche una componente socio-culturale: l'assedio di immagini di donne magrissime, perfette e tutte uguali incide sull'immaginario, suggerendo illusorie scorciatoie per costruire la propria identità. Il corpo diventa il canale per esprimere disagi profondi e richieste di aiuto tipici dell'adolescenza e spesso difficili da comprendere anche dalla famiglia. Spesso succede che in adolescenza. le restrizioni alimentari consentono alle ragazze una concentrazione sulla gestione del corpo che appare 0più controllabile, invece che sul loro sé più intimo. In questo modo, occupandosi dell'immagine riflessa allo specchio, si finisce per spostare i sentimenti sul corpo e tradurli nel "linguaggio del peso". Diventa indispensabile, quindi, cercare di aiutare le ragazze a capire che la vera cura di sé ha a che fare con l'accettazione della propria e speciale presenza individuale, anima e corpo. Quest'ultimo, infatti, rischia di diventare una prigione se non si mantiene una radice consapevole nell'interiorità e nell'autostima.

*Esclusiva*

# Intervista al Dott. Carlo Bianchi,

## esperto ed appassionato di acquari marini

Aurora Michela Renna

Chiunque può allevare dei pesci oppure occorrono ambienti spaziosi?

" I pesci possono essere considerati animali domestici indicati anche per chi abita in piccoli appartamenti , non richiedono molte cure e possono essere allevati da chiunque abbia un minimo di esperienza".

Per un principiante quale tipo di acquario consiglia?

"Premesso che ci sono acquari tropicali d'acqua dolce, acquari d'acqua dolce temperata, acquario marino d'acqua temperata ed acquario marino tropicale, per un dilettante è opportuno iniziare ad allestire un acquario tropicale d'acqua dolce poiché oltre ad essere il più popolare è anche il più economico infatti il costo dei pesci è meno elevato rispetto all'acquisto di un esemplare marino tropicale come i Pesci angelo e i Pesci farfalla. Inoltre in questo tipo di acquario possono convivere una varietà di esemplari che sono per lo più specie resistenti".

Si può parlare di compatibilità fra le singole specie?

" La convivenza tra le varie specie è importante per cui prima di introdurre nel proprio acquario un nuovo esemplare bisogna informarsi sul comportamento e quindi sulle diverse abitudini dei pesci perché esistono esemplari sociali e anti-sociali. I pesci sociali richiedono la presenza di altri individui della stessa specie in pratica devono essere tenuti in gruppi per evitare che si isolino o che diventino aggressivi. Quelli anti-sociali hanno invece un comportamento territoriale soprattutto nei confronti di individui della stessa specie, è il caso del Pesce combattente, il cui nome scientifico è Betta splendens. Nell'acquario va introdotto un solo maschio di questa specie".

Come riconoscere un esemplare sano da uno malato?

"Alcune caratteristiche esterne dell'animale come le pinne erette, profilo del corpo ben delineato, equilibrio e colorazione consentono di riconoscere un pesce sano da uno malato. Un esemplare sano rimane perfettamente in equilibrio in acqua a differenza di un pesce malato che si rovescia sul fianco; un individuo gonfio e con scaglie sporgenti non può definirsi sano ma sofferente forse di idropisia. Un pesce malato, inoltre, nuota tenendo le pinne ripiegate lungo il corpo anche se questa caratteristica non denota malattia in alcune specie di pesci che nuotano proprio tenendo le pinne ripiegate e non erette. Pesci con gonfiori, macchie, bolle, ferite aperte e pinne rotte sono malati o stressati. Anche gli escrementi sono indicatori della salute di un animale infatti un pesce che soffre per indisposizione elimina escrementi incolori".

*aurorarenna@libero.it*

**Ristorante Pizzeria**
***di Renato Terlizzi***

**Specialità tipiche locali**
**Carni alla brace**
**Sala per cerimonie**

*Aperto tutti i giorni*
*anche ad agosto*

**Viale degli Ulivi, 13 Vitulazio (CE) - Info 335 9196745 - 328 1173873**

# Il convento di san Pasquale in Pignataro Maggiore (VII parte)

Vittorio Ricciardi

Ma chi era il benefattore Canonico Antonio Palmesano ? Era Dottore e Professore in Teologia, Provicario generale della Diocesi di Calvi. La sua salma giace oggi all'ingresso della cappella cimiteriale della con greca di S. Giuseppe, da lui fondata.

E' deceduto nell'anno 1901, all'età di 60 anni e la lapide marmorea che lo ricorda riporta una scultura che dovrebbe richiamare le sue più verdi sembianze. Con la cugina Maria Francesca Rotoli, monaca di casa, volle compiere quello che lui definisce un suo " religioso dovere "verso i frati minori in cambio di spirituali favori.

Nel medesimo istante compì, anche , opera meritoria a favore del proprio paese contribuendo a preservare l'importante monumento consentendo, nel contempo, l'acquisto di una Casa Comunale.

**Il pagamento della somma di riscatto**

Innumerevoli dovettero essere le premure e le sollecitazioni del Can. Palesano e dell'allora guardiano del convento affinché il Comune si decidesse a vendere. L'atto relativo fu perfezionato in data 5-11-1898 allorquando nella sala comunale di Via De Vita, n. 2 (oggi Via Roma), alla presenza del Notaio Alfonso Del Vecchio, residente a Giano Vetusto, con l'intervento del Sindaco F.F. - Farmacista - Alberto Pratilli fu Samuele, il Comune rilasciò quietanza dell'importo di acquisto di cui all'atto del medesimo Notaio del 18-8-1898, con il quale il convento veniva ceduto al Rev. De Lucia Giuseppe fu Clemente, nato e domiciliato a S. Maria a Vico, guardiano del Convento, al secolo Padre Giosafatta di S. Alfonso. L'importo di lire 4.020 veniva depositato, come stabilito, con polizza n. 8579 del 18-10-1898, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Caserta. Dal 1898, quindi, il nostro convento ritornava nel possesso della chiesa ed alla funzione per la quale era stato voluto e costruito.

**Il giardino del convento**

Negli atti di requisizione e successivo riscatto non abbiamo rinvenuto notizie sull'attuale giardino del convento ma nell'approfondire le nostre ricerche abbiamo rilevato che lo stesso o parte di esso fu oggetto di una ulteriore donazione. Questa intervenne, in un momento successivo, per le accresciute esigenze dei frati con la facoltà, anche, di munirlo di apposito muro perimetrale. Parte di esso fu adibita a cimitero fin quando intervenne l'editto di Saint Cloud emanato da Napoleone ed esteso al regno d'Italia nel 1806. Era quello un cimitero scomodo per le difficoltà di trasporto delle salme per l' impervio percorso collinare. I frati stessi avevano a lamentarsi per i miasmi da esso provenienti. Fu verso l'anno 1923 che lo stesso venne esumato con il trasferimento delle salme al nuovo cimitero costruito, verso il 1895, all'ingresso del paese, nei pressi della SS. Casilina. L'area dello stesso dopo un trentennio di completo abbandono, con l'uliveto, fu divisa in lotti ed acquistata dai frati al prezzo complessivo di lire 15.000. Il relativo contratto fu stipulato in data 20-10-1924.

Bimar
SUPERMERCATO
MELUCCI S.A.S.
di Leonardo Melucci

Grandi marche - Piccoli prezzi
Cortesia, gentilezza e competenza
fanno del Supermercato Melucci
il tuo Negozio di fiducia

Melucci Supermercato
frutta & verdura
colazioni
PANE CASERECCIO

Viale Dante, 72 - Vitulazio (CE)

# La mancata Protettrice di Camigliano

Gennaro Di Fuccia

Il nostro sconosciuto cronista ci da ora delle spiegazioni relative alla polvere ed all'acqua per mezzo delle quali si verificarono gli eventi prodigiosi e miracolosi che ci ha descritto nel citato libretto.
"Veniamo a spiegare cosa sia polvere, ed acqua, che si dispensa della Vergine SS. per gl'infermi, che sempre sentirete dire essersi data l'acqua, e la polvere all'infermo, e per mezzo di questa o migliorato, o sanato subito.
Già dissi nel riferire il miracolo della prima rosa fiorita in mano della statua di Maria SS. del Carmine, che con fare fiorire quello arido mazzoccolo, volle la Divina Madre aprire una fontana perenne di grazie non solo per le Religiose, ma anche per tutti. Avendo le Religiose considerato, che la Gran Signora per mezzo delle rose avea Ella dimostrata la gran potenza, anno procurato di metterle in tempo, che vi sono le rose fresche moltissime rose avanti la sua Immagine, e poi queste rose seccarle, e polverizzarle, dipoi fanno detta polvere benedire dal Sacerdote con l'orazioni della S. Chiesa, e con l'acqua Santa, e con la benedizzione della Sacra Reliquia nella vigilia della sua solennità del Carmine, e questa polvere poi si dispensa per gli infermi.
Similmente l'acqua che si da, altra acqua non è, se non che si pigliano le carrafine d'acqua naturale, e ci si mette dentro lo stipite delle rose fiorite miracolosamente in mano della Santa Immagine, e queste carrafine con lo stipite dentro nelle Novene di Maria Ss. che corrono fra l'anno si fanno stare avanti la sua Immagine, acciò la Vergine Ss. essa le communicasse la sua virtù per ajutare a tutti in tutti i loro bisogni, e questa è l'acqua che sentirete sempre dire si diede l'acqua della Vergine Ss. per mezzo di cui Ella si compiace operare tante meraviglie.
Ora chi non vede essere la Gran Madre del Carmine quello cespuglio di Rose di Gerico: Quasi plantatio Rosae in Jericho; quale al riferire degl'Istorici, porta seco tre pregi speciali, sopra tutte l'altre rose. Queste sono le più belle di tutte, le più soavi d'odore sopra tutti gli altri odori di rose, e sono le rose le più grandi dell'altre. Ed ecco la nostra mistica Rosa di Gerico, elle è la più bella di tutte le pure creature, come lo sposo divino la dichiara: Surge formosa mea, veni; ed appresso le dice: Quam pulchra es amica mea, quam pulchra es. Bellezza tale, dice S. Bernardo, che rapisce i cuori di tutti, che la mirano, onde la chiama Rapitrix Cordium, e rapisce i cuori di tutti per innamorarli della bellezza della divina grazia santificante, che li rende partecipi della bellezza divina, e così si dimostra per mezzo di questi miracoli, e grazie, che dispensa per la sua polvere, ed acque di rose, non aiutando solamente alli bisogni temporali, ma con muovere i cuori alla frequenza de' Sagramenti, ed alla fuga del male, e li tira a Dio. Diffonde Ella la suavità del suo odore con fare non solo in Camigliano sentire la suavità della sua carità, ma per ogni dove o lontano sia, o vicino il luogo ove giunge la sua polvere, o acqua fatta con le Rose fiorite, come di sopra si è detto. Il terzo preggio delle Rose di Gerico sono le più grandi di tutte, e la Nostra Signora per mezzo delle Rose appunto dimostra quell'onnipotenza, che l'ave communicata il suo Divino Figliuolo operando prodigj, e meraviglie sì stupende, onde possiamo giustamente ripetere: quasi plantatio Rosae in Jericho."

*Parte ottava*

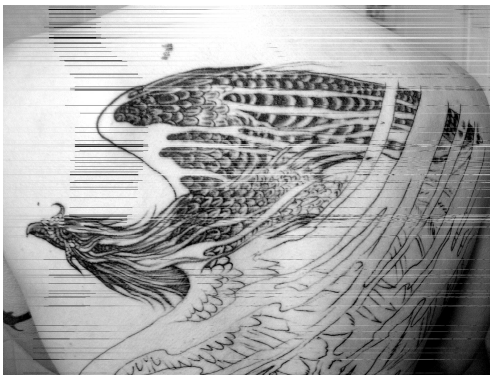
RISTORANTE
PIZZERIA
Bella Italia
da Michele Pezzo Gorid-Alupio

Piano bar per divertirti ballando in un ambiente immerso nel verde naturale.
Cibi caserecci e specialità marinare.
**Via Platani - Bellona**
**Tel. 0823 966525**

BIBITE - ALIMENTARI
ACQUE MINERALI
ingrosso e dettaglio
PIETRO
ALTIERI
v.le Dante - Vitulazio (CE)
0823 96 53 36

# L'inchiostro sulla pelle

Il tatuaggio, nonostante tutto, è sempre di moda. Soprattutto d'estate, quando i corpi sono un po' più svestiti e ci piace mettere in mostra la nostra pelle e le decorazioni che abbiamo deciso di applicarle.



E anche in questa estate 2007 i tatuaggi sono tornati di gran moda.

Ma cosa è veramente IN?

E quali sono le precauzioni da prendere?

Potete scegliere i classici disegni tribali, oppure animali o fumetti. Ma se vorrete davvero essere trendy, il must sono le opere d'arte. Ma perchè ci si tatua? Per molti si tratta di una moda, di un semplice piacere estetico, per altri è un bisogno di identità. In alcuni casi la gente si fa tatuare perché ha superato una situazione particolare, perché vuole imprimere sulla pelle un momento della sua vita, perché vuole distinguersi all'interno di una società. Per le donne quest'anno andranno di moda le rose, le farfalle e i fiori di loto. Soprattutto sulle caviglie e sulla zona lombare. Per gli uomini, invece, i must sono i disegni giapponesi e le scritte gotiche. Da fare su gambe e braccia. Ma occhio a chi vi fa il tatuaggio. E' indispensabile recarsi in uno studio competente. Il tatuatore deve obbligatoriamente utilizzare guanti in lattice e ago monouso, sterilizzare in autoclave i tubi dell'inchiostro dopo ogni applicazione o sostituirli se in plastica medica. Fondamentale poi la mano e l'abilità del tatuatore. E se decidete di farvi un tatuaggio, ricordatevi che almeno per un mese almeno mare, sole e piscina sono per voi proibiti. Ma i tatuaggi hanno sempre il loro fascino, diciamo la verità. All'arrivo del caldo conquistano sguardi e attirano l'attenzione, soprattutto quando fanno capolino dalle spalle, dalla caviglia o dalla natica di qualche celebre personaggio dello star-system. Sempre più dilagante, infatti, tra i vip la moda del tattoo, esibito con orgoglio o intimamente celato, etnico, tribale, classico, sentimentale (col nome dell'amata/o) o mistico. Un tempo dominio esclusivo di soldati, marinai e "gentaglia", oggi, invece, il tatuaggio è diventato uno status symbol anche per i personaggi da copertine rosa, molti dei quali lo vivono come un simbolo di anticonformismo, di apertura mentale, di trasgressione.

HAIR TREND

GF
OJOA ASULO

Largo Santella - BELLONA (CE)
Tel. 0823.966698

Paolo Boruni

Masso - Fisioterapista
Massaggio Riabilitativo Estetico
Sportivo e di Prevenzione

Via Mezz'Appia, 35
81043 Capua (CE)

Tel. 0823.962156
Cell. 335.6377582

**Auguri
ad Angelo Nappa
per il suo
10° Compleanno**

**Ci eravamo proposti di non interessarci di cronaca ma certi accadimenti fanno accapponare la pelle per cui non possiamo esimerci da offrire la nostra disponibilità e renderli noti ai nostri lettori.**

# Carlo Parlanti: storia di un presunto colpevole

Da: www.carmillaonline.com - di Gabriele Ferraresi

**Due anni di buio**

Cosa succede dall'estate del 2002 all'estate del 2004? Due anni di blackout, due anni in cui Carlo Parlanti torna a lavorare in Italia e in Europa, a fare quello che faceva prima. E Rebecca McKay White? Negli Stati Uniti, ad aspettare. Ad aspettare che, complice un giro di vite californiano riguardo ai reati a sfondo sessuale, Carlo Parlanti torni negli states, ma da imputato. Ad aspettare di potersi godere per il resto dei giorni una vendetta per essere stata scaricata, che le concederà anche una piccola "pensione" vitalizia in quanto vittima di violenza sessuale. Peccato che non sia accaduto nulla del genere, che le violenze restino presunte e senza prove, ma lo vedremo meglio successivamente. Proseguiamo con ordine: dopo essere rimasto per circa un anno incarcerato in Germania, dall'estate del 2004, alla primavera del 2005, senza che ci fossero prove, evidenze, fatti, che giustificassero il suo fermo, viene estradato. Questo malgrado il suo legale in Germania, Franzisca Lieb, cerchi di portare avanti ricorsi su ricorsi riguardo alla patente inammissibilità dell'estradizione, e lo stesso faccia anche Cesare Bulgheroni, il legale italiano di Carlo Parlanti, che tenta un ricorso presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, sempre per violazione dei trattati internazionali di estradizione. Senza successo. Il 3 giugno 2005 il manager sempre in giro per il mondo, sempre pieno di donne, uno che ancora un po' non sa neanche come ci è finito in quella cella a Düsseldorf, si trova impacchettato su un aereo, destinazione, California.

**Il Processo**

Trasferito da Düsseldorf a Ventura, in California, Carlo Parlanti si trova a vedere istruito contro di lui un procedimento penale. Il processo produrrà una serie inimmaginabile di prove create dal nulla, - a volte comparse direttamente, come nel caso delle foto, su richiesta del district attorney - di testimonianze ritrattate e confuse, di accuse prive di fondamento e indimostrabili. Nel dettaglio; il procuratore distrettuale parla di Carlo Parlanti, il project manager in giro per il mondo, uno che viaggia in continuazione, uno pieno di donne, come un delinquente. Si parla di precedenti penali per rapina a mano armata, violenze assortite, tutti reati commessi in Italia; peccato che l'estratto della fedina penale del Parlanti sia lindo, pulito. E' solo l'antipasto: una delle dichiarazioni più incredibili di Rebecca McKay White, riguarda l'alcool che Carlo Parlanti avrebbe ingerito, prima di abusare di lei, nella notte del 29 giugno. Quattro litri di chardonnay in circa cinque ore; una quantità che l'avrebbe portato alla morte, visto che comporta un BAC - il blood alcool content - di circa 0,63, ed il coma etilico sopraggiunge già intorno a 0,40. Fosse la sola dichiarazione assurda: Rebecca McKay White in precedenza aveva già ritrattato la data della violenza, passando dal 6 luglio al 29 giugno 2002 - evidentemente per guadagnare qualche giorno - allo scopo di giustificare l'assenza di ematomi visibili, ed il non poter essere oggetto di un med-legal, l'esame ginecologico cui vengono sottoposte le vittime di violenze sessuali. Già, perché riguardo alla notte del fist fucking, Rebecca McKay White racconta di un'emorragia fortissima in seguito al braccio che Carlo Parlanti le avrebbe prima infilato a pugno chiuso nella vagina, e poi, con il palmo della mano aperto, nel retto. Un'emorragia che, sempre secondo Rebecca McKay White, aveva lasciato tracce nel letto, chiazze di sangue che erano passate attraverso le lenzuola fino a inzuppare il materasso. Superfluo dire che al momento delle denuncia, la polizia si reca in casa e non trova nulla. Trova l'ordine, trova il letto rifatto, trova la vita da spot di Carlo Parlanti. La parete di cartongesso contro la quale Rebecca McKay White dichiara di essere stata sbattuta con il viso per decine di volte, perfettamente integra, è tutto perfettamente in ordine. Nessuno ha visto operai o qualcuno che possa avere effettuato delle riparazioni. Carlo Parlanti nel frattempo è altrove, sempre negli Stati Uniti, a Gulfport, nello stato del Mississippi. Non sa nulla. La donna già in passato, in occasione del divorzio dal primo marito, aveva manifestato segnali di instabilità psichica, ora durante il processo, ammette candidamente di avere problemi con la memoria a breve termine, il che torna utile, se si deve giustificare davanti ad un avvocato, davanti ad una corte, ad una giuria, come mai si è voluto ritrattare, anticipandolo di una settimana, il giorno più traumatico della propria vita. Ricordate? Dal 6 luglio, al 29 giugno del 2002. Difficile confondersi, tanto più se si presenta la denuncia per i fatti il giorno 18 luglio. In un lasso di tempo tanto breve, una settimana è un bel po' di tempo, per confonderne una con un'altra; una settimana come centinaia di altre, con una nella quale si hanno subito violenze raccapriccianti. Fine seconda puntata.

**Auguri a**

## Carmela Renna

**buon onomastico**

**mamy sei semplicemente**

**la numero UNO.**

**I tuoi figli.**

# Numeri ed indirizzi Utili

Ambulanza 118
Anziani 800.911.315 numero verde contro le truffe
Auto clonate 800 400 406.
Avis - Bellona 328 211 71 30
Carabinieri 112
Carabinieri Vitulazio 0823 967048
Carabinieri Capua 0823 961010
Carabinieri Allievi BN 0824 311452
Carabinieri Pignataro 0823 871010
Centro antiveleni Na 081 5453333
Centro Ustioni Roma 06 59041
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 5534272
Guardia Forestale 0823 279099
Guardia medica 0823 654586
Mat. ingombranti 800 465 650
Ospedale Santobono Napoli 081 7475563
Polizia di Stato 113
Prefettura CE 0823 429111
Protezione Civile Bellona telefax 0823 965263
Rangers d'Italia - 333 103 48 04
Reg. Campania 081 7961111
Rifiuti ingombranti 800 465 650
Sangue 339.7386235 - 339.774 28 94
SOS aereo Napoli 081 7804296
Telefono azzurro 081 5990590
Usura - racket 800.999.000
Vigili del Fuoco 115 - 0823 466676
Violenza donne 1522

**Ospedali**

Arienzo - 0823 803111
Aversa - 081 5001111
Capua - 0823.996222
Caserta - Militare - 0823 469588
Caserta - Civile - 0823 231111
CUP 800 911 818
Castelmorrone - 0823 391111
Marcianise - 0823 5181111
NA - Cardarelli - 081 7471111
CUP - 800 019 774
S. Maria C.V. - 0823 891111
Prenotaz.: 0823 795250
Venafro - 0865 903974

**Farmacie**

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 - 0823 966684
Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003
Capua:
Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224
Corvino - Piazza Dei Giudici, 10 0823 961902 - 625914
Costanzo - Corso Appio, 67 0823 961781
Russo - Via Fuori Porta Roma, 101 0823 961162
Vecchione - Gran Priorato di Malta 0823 961364
Pastorano: Anfora
Viale Italia - 0823 879104
Vitulazio: Cioppa
Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

**Capua Farmacie turno festivo e prefestivo dal 21 luglio 5 agosto 2007**

21 luglio Vecchione
22 luglio Costanzo.
28 luglio Costanzo
29 luglio Vecchione
4 agosto Costanzo
5 agosto Vecchione

**S. Maria C.V. - Farmacie**

Antonone via Lavoro, 141 0823 812260
Beneduce via Giovanni Paolo I, 18 0823 843701
Bovenzi via Mazzocchi, 48 0823 846520
Tafuri via Avezzana, 0823 846803
Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137
Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758
Salsano San Francesco 0823 798583
Simonelli via Anfiteatro, 78 0823 845383

**S. Maria C.V. Farmacie notturne dal 22 luglio al 3 agosto**

22 Merolla
23 Simonelli
24 Beneduce
25 Bovenzi
26 Merolla
27 Simonelli
28 Bovenzi
29 Simonelli
30 Beneduce
31 Merolla
Agosto
1 Iodice
2 Antonone
3 Salsano

**Calendario Avis Bellona**

Maggio 19-20
Giugno 16-17
Luglio 07-08
Agosto 04-05
Settembre 08-09
Ottobre 13-14
Novembre 10-11
Dicembre 15-16

**Ospedali - Pronto Soccorso**

Capua 0823 996111
Caserta 0823 231111
S. Maria C. V. 0823 891377

**Orari dei treni sulle tratte:**

**Triflisco-Napoli**

05:04 triflisco 05:57 na c.le
06:02 triflisco 07:00 na c.le
07:17 triflisco 08:20 na c.le
09:12 triflisco 10:08 na c.le
12:12 triflisco 13:16 na c.le
13:45 triflisco 14:47 na c.le
14:27 triflisco 15:25 na c.le
15:33 triflisco 16:27 na c.le
17:34 triflisco 18:31 na c.le
19:07 triflisco 20:03 na c.le
19:56 triflisco 21:17 na c.le

**Napoli Triflisco**

06:20 na c.le 07:27 triflisco 07:43 na c.le 08:41 triflisco
10:56 na c.le11:52 triflisco
12:28 na c.le 13:24 triflisco
13:48 na c.le 14:48 triflisco
15:14 na c.le 16:09 triflisco
15:49 na c.le 16:42 triflisco
17:06 na c.le 18:02 triflisco
19:11 na c.le 20:06 triflisco

## Lezioni di ballo

Valentina Nardone ed Achille Acurzio, Maestri di balli, qualificati ANMB (Associazione Nazionale Maestri di Ballo), impartiscono lezioni per ballo Liscio unificato, ballo da sala, standard, latini-americani, caraibici, tango argentino e balli di gruppo. Per informazioni 0823 965561.

# Caseificio ELITE

*di Ugo Missana*

**Mozzarella formaggi e salumi**

Via N. Sauro, 208
81041 BELLONA (CE)
Tel.0823967000

# *IL MILLENNIO*

di Carusone Carmela

Cancelleria, edicola, profumeria, giocattoli ecc.
Punto esclusivo SEVEN POINT
Inoltre: Sweet Years, Baci & Abbracci, Onyx, Frutta

**Via Vittorio Emanuele III, 67**
**Pignataro Maggiore (CE)**
**Tel. 0823 871714**

MANGIMI Fusco s.r.l.

*Sede legale: Via N. Sauro, 142*
*Stabilimento e Sede Commerciale: Via A. De Gasperi, 91*
*81041 BELLONA(CE)*
*Tel. 0823.965052 - Fax 0823.967800*